

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI CALDERARA DI RENO



VARIANTE AL PSC DI RIDIMENSIONAMENTO E INCENTIVAZIONE ALLA RIQUALIFICAZIONE - CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA ED ALLE OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI INTESA CON LA CITTÀ METROPOLITANA

Nr. Progr. **3**

Data **28/01/2016**

Seduta NR. **1**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 28/01/2016

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle adunanze, oggi 28/01/2016 alle ore 18:45 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente T.U.E.L. e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura della seduta e tenendo conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al momento della trattazione del suddetto oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
PRIOLO IRENE	S	FALZONE GIAMPIERO	S	FRANCI MARZIA	S
NANETTI SARA	S	CAFFARRI MARIA LINDA	S	MENGOLI CHIARA	N
DEGLI ESPOSTI MARICA	S	BURATTI LORA	S	LUCCHESI MAURIZIO	S
PALTRINIERI FEDERICO	S	VELTRE GIUSEPPE	S		
LUMIA SIMONE	S	RAZZA PIETRO	N		
GHERARDI LUCA	S	CALAMINI MARCO	S		
TRASFORINI ALESSANDRO	S	TONDELLI GUIDO	S		
<i>Totale Presenti: 15</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

RAZZA PIETRO; MENGOLI CHIARA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa BEATRICE BONACCURSO.

In qualità di SINDACO, Sig.ra IRENE PRIOLO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta. Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: NANETTI SARA, LUCCHESI MAURIZIO, TONDELLI GUIDO.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO:

VARIANTE AL PSC DI RIDIMENSIONAMENTO E INCENTIVAZIONE ALLA RIQUALIFICAZIONE - CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA ED ALLE OSSERVAZIONI E RICHIESTA DI INTESA CON LA CITTÀ METROPOLITANA

Si dà atto che, durante il dibattito, alle ore 19,20 circa entra in aula la Consigliera Franci. Presenti 15.

Illustra l'Assessore Buratti.

Aperto il dibattito, per il quale si rimanda alla registrazione della seduta consiliare, sono intervenuti:

- il Consigliere Lucchesi, il quale esprime contrarietà al ridimensionamento della capacità edificatoria, comportante una riduzione di 45 unità immobiliari. In questo modo si va a precludere la possibilità di sviluppo.
- Il Sindaco, il quale fa notare che nella stessa direzione in cui sta andando il Comune di Calderara, sta andando sia la Regione, con le nuove normative, sia la Città metropolitana, con il nuovo Piano territoriale. Inoltre, l'esistenza di volumi non ancora realizzati (per esempio il completamento del comparto 141 e del comparto 107), consente di dare adeguata risposta a tutti i bisogni presenti e futuri. La riqualificazione è un punto molto importante ed a tale proposito sottolinea che il soggetto attuatore dell'intervento di riqualificazione del centro del capoluogo, non ha ancora presentato il progetto.
- Il Consigliere Lucchesi chiede chiarimenti sulla capacità edificatoria prevista.

(E' presente in aula l'Arch. Andrea Illari, che prende posto ai banchi del consiglio, per poter eventualmente fornire il proprio contributo tecnico).

- L'Assessore Buratti rispondendo al Consigliere Lucchesi, dice che il nuovo PSC si esprime in termini di alloggi e non di mq. Attualmente gli alloggi realizzabili sono 284, più la quota esistente del vecchio PRG. Solo successivamente, fra diversi anni, si potrà pensare ad un nuovo POC.
- Il Consigliere Paltrinieri, il quale esprime il proprio favore a questa variante di ridimensionamento. Ritiene che non si possa più pensare in termini di sviluppo territoriale, come poteva intendersi prima della crisi economica. Adesso bisogna basarsi di più sulla riqualificazione/rigenerazione dell'esistente, piuttosto che alla realizzazione di nuovi alloggi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- preliminarmente all'adozione della variante al PSC si è proceduto, ai sensi del comma 2 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, ad attuare tutti gli adempimenti della Conferenza di Pianificazione;
- alla conclusione della Conferenza di Pianificazione non è stato stipulato l'accordo tra la Provincia ed il Comune ai sensi del comma 3 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, e

pertanto l'approvazione della variante è subordinata all'acquisizione dell'intesa con la Provincia (oggi Città Metropolitana) in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi;

Premesso inoltre che con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 25/03/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la prima variante sostanziale al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, 'Variante al PSC di ridimensionamento e incentivazione alla riqualificazione', composta dai seguenti elaborati:

1. Relazione;
2. Norme tecniche di attuazione coordinate;
3. VAS-Valsat della variante al PSC (Rapporto Ambientale);
4. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
5. Relazione Geologica;
6. Quadro Conoscitivo della variante;
7. Tavola T.1.a –Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele (scala 1:10.000) vigente;
8. Tavola T.1.a –Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele (scala 1:10.000) di variante;
9. Tavola T.1.b –Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele (scala 1:10.000) vigente;
10. Tavola T.1.b –Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele (scala 1:10.000) di variante;
11. Tavola T.2.b – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (scala 1:5.000) vigente;
12. Tavola T.2.b – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (scala 1:5.000) di variante;
13. Tavola T.2.c – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (scala 1:5.000) vigente;
14. Tavola T.2.c – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (scala 1:5.000) di variante;
15. Tavola T.2.d – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (scala 1:5.000) vigente;
16. Tavola T.2.d – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale (scala 1:5.000) di variante;
17. Tavola T.3 - Sistema della rete ecologica (scala 1:25.000) vigente;
18. Tavola T.3 - Sistema della rete ecologica (scala 1:25.000) di variante;
19. Tavola TdV – Tavola dei Vincoli (scala 1:5.000);
20. Scheda dei Vincoli

Dato atto che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi la variante al PSC adottata e la relativa VAS-VALSAT, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi, dal 23/04/2014 al 22/06/2014, presso la segreteria del Comune di Calderara di Reno;
- dell'avvenuta adozione della variante al PSC e della procedura di VAS-VALSAT e del relativo deposito è stato pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 119 del 23/04/2014;
- l'effettuato deposito è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune (registro affissione n. 255/2014) e sul sito internet del Comune, che come disciplinato dall'art. 59 della L.R. 15/2013, assolve gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 28/01/2016

- ai sensi del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, entro la scadenza del termine di deposito, chiunque ha potuto presentare osservazioni;
- entro il termine di deposito sono pervenute n. 6 osservazioni alla variante al PSC adottata, e n. 1 osservazione oltre il termine di deposito, tutte acquisite al protocollo generale dell'Ente;
- entro il termine di deposito non sono pervenute al protocollo generale del Comune osservazioni sulla procedura di VAS-VALSAT;

Dato atto inoltre che:

- in data 17/04/2014 con lettera pg. 10169 è stato richiesto parere di competenza ai seguenti enti:
 - Comuni limitrofi;
 - Comuni appartenenti all'Unione Terre d'Acqua;
 - Unioni limitrofe;
 - 6° Reparto Infrastrutture – Ufficio Demanio e Servitù Militari;
 - Azienda USL;
 - ARPA;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia;
 - Enac;
 - SAB Aeroporto di Bologna;
 - Hera;
 - Consorzio della Bonifica Renana;
 - RFI _ DTP Bologna;
 - Enel Spa;
- entro i termini stabiliti è pervenuto solo il parere favorevole condizionato dell'ARPA (pg. 15370 del 16/06/2014)

Dato atto altresì che:

- in data 16/04/2014 con lettera pg. 10091, ai sensi del comma 7 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, sono stati trasmessi gli elaborati della variante al PSC e relativa VAS-VALSAT alla Provincia di Bologna al fine di ottenere l'espressione delle riserve sul Piano e la valutazione della procedura di VAS-VALSAT del piano stesso, quale ente competente, come disciplinato dal comma 4 della L.R. 9/2008;
- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 391 del 14/10/2014, a seguito di formale integrazione documentale, ha provveduto, nei termini previsti dal comma 7 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, a formulare le proprie riserve sugli elaborati della variante al PSC adottata;
- che con la medesima deliberazione la Provincia di Bologna ha espresso il parere favorevole condizionato di competenza in merito al tema della pericolosità sismica;
- non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprimerà in merito alla Valutazione Ambientale della variante al PSC nell'ambito dell'intesa, anticipando comunque nella Relazione Istruttoria allegata alla Delibera, una valutazione sostanzialmente positiva alla VAS condizionata al recepimento delle riserve e delle condizioni espresse da ARPA;

Considerato che:

- il Servizio “Pianificazione, Paesaggio, SIT e Servizi Amministrativi”, ha provveduto all'esame delle riserve espresse dalla Provincia di Bologna e delle osservazioni/opposizioni pervenute e alla formulazione delle controdeduzioni;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 28/01/2016

- i contenuti delle osservazioni presentate dagli Enti hanno prodotto alcune specifiche-modifiche ai contenuti delle NTA, alla Relazione e alla Tavola unica – Comparti che accedono ai nuovi strumenti urbanistici della L.R. 20/2000;
- l'istruttoria ha prodotto:
 - o la sintesi dei contenuti delle riserve espresse dalla Provincia di Bologna e la relativa proposta di controdeduzioni e recepimento delle stesse (Allegato 1);
 - o la proposta di controdeduzione e recepimento del parere degli enti competenti in materia ambientale e di pianificazione con proposta di controdeduzioni (Allegato 2);
 - o l'elenco delle osservazioni presentate dai cittadini con proposta di controdeduzioni (Allegato 3);

Visto che:

- l'accoglimento di alcune delle osservazioni presentate dai cittadini non introducono modifiche sostanziali al piano adottato, in quanto non comportanti alcun mutamento delle sue caratteristiche essenziali e dei criteri che presidono alla sua impostazione;
- l'accoglimento delle riserve espresse dalla Provincia di Bologna, le controdeduzioni alle osservazioni, nonché la conseguente modifica della variante al PSC, non precludono alla sua conformità agli strumenti della pianificazione sovraordinata;

Visto inoltre che con deliberazione di Consiglio n. 111 del 17/12/2015 il Comune si è dotato della Tavola dei Vincoli e relativa Scheda dei Vincoli, per cui si rende necessario procedere all'aggiornamento dei relativi allegati adottati alla presente variante (e specificatamente gli allegati 13-Tavola dei Vincoli e 14-Scheda dei Vincoli);

Visti gli elaborati documentali e cartografici costitutivi della variante al PSC, così come adeguati sulla base delle deduzioni comunali di adeguamento alle riserve della Provincia e di accoglimento di alcune delle osservazioni pervenute, così articolati:

1. Relazione (Testo modificato rispetto all'adozione);
2. Norme tecniche di attuazione coordinate (Testo modificato rispetto all'adozione);
3. VAS-Valsat della variante al PSC Rapporto Ambientale (Testo non modificato rispetto all'adozione);
4. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale (Testo non modificato rispetto all'adozione);
5. Relazione Geologica (Testo non modificato rispetto all'adozione);
6. Quadro Conoscitivo della variante (Testo non modificato rispetto all'adozione);
7. Tavola T.1.a –Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele scala 1:10.000 (Tavola non modificata rispetto all'adozione);
8. Tavola T.1.b –Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele scala 1:10.000 (Tavola non modificata rispetto all'adozione);
9. Tavola T.2.b – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale scala 1:5.000 (Tavola non modificata rispetto all'adozione);
10. Tavola T.2.c – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale scala 1:5.000 (Tavola non modificata rispetto all'adozione);
11. Tavola T.2.d – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale scala 1:5.000 (Tavola non modificata rispetto all'adozione);
12. Tavola T.3 - Sistema della rete ecologica scala 1:25.000 (Tavola non modificata rispetto all'adozione);
13. Tavola TdV – Tavola dei Vincoli (scala 1:5.000) (Tavola modificata rispetto all'adozione);
14. Scheda dei Vincoli (Scheda modificata rispetto all'adozione)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 28/01/2016

Vista inoltre la ricognizione dei Piani Particolareggiati di PRG riassunta nella seguente tavola, come opportunamente modificata in base alle osservazioni di cui all'allegato n. 3:

15. Tavola unica – Comparti che accedono ai nuovi strumenti urbanistici della L.R. 20/2000 (Tavola modificata rispetto all'adozione), con l'eliminazione del Comparto 4 e del Comparto 33;

Vista la Legge n. 56 del 07/04/2014 ed in particolare l'art. 1 comma 44, lett. b) che dispone il trasferimento alle città metropolitane, in sostituzione delle provincie, delle funzioni di pianificazione territoriale;

Vista altresì la L.R. 13 del 30/07/2015 ed in particolare l'art. 5 comma 4 il quale dispone, *in coerenza con l'articolo 1, comma 44, della legge n. 56 del 2014, che la Città metropolitana di Bologna esercita la funzione di pianificazione territoriale generale, finalizzata alla definizione delle politiche di programmazione e pianificazione territoriale stabilite dal quadro generale di assetto territoriale regionale, nonché alla definizione dei contenuti strutturali della pianificazione urbanistica dei Comuni compresi nel territorio metropolitano;*

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2193 del 21/12/2015 con oggetto "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/03/2000, approvazione dell'Atto di coordinamento tecnico denominato: Indirizzi per gli studi di micro zonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112" che deve essere applicata per l'approvazione degli atti di programmazione territoriale e pianificazione territoriale ed urbanistica, fatta salva la possibilità, per gli atti di programmazione e pianificazione già adottati alla data di pubblicazione della delibera stessa, di concludere il procedimento di approvazione in conformità al testo previgente dell'atto di indirizzo e coordinamento n. 112 del 2007;

Preso atto che il presente oggetto è stato esaminato dalla competente II commissione consiliare nella seduta del 21/01/2016;

Visto il decreto sindacale n. 28 del 23/09/2014 di nomina dell'Arch. Andrea Illari quale Coordinatore Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio;

Visti:

- lo Statuto Comunale vigente;
- il Regolamento Comunale di Contabilità vigente;
- la L.R. 20/2000, la L.R. 6/2009 e la L.R. 15/2013
- il PSC vigente;
- il D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;

Con tredici voti favorevoli ed uno contrario (il Consigliere Lucchesi, del Gruppo "Uniti per Calderara"), espressi per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, su numero quindici Consiglieri presenti,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i seguenti documenti allegati alla presente delibera che ne forma parte integrante e sostanziale:
 - la sintesi dei contenuti delle riserve espresse dalla Provincia di Bologna e la relativa proposta di controdeduzioni e recepimento delle stesse (Allegato 1);
 - la proposta di controdeduzione e recepimento del parere degli enti competenti in materia ambientale e di pianificazione con proposta di controdeduzioni (Allegato 2);
 - l'elenco delle osservazioni presentate dai cittadini con proposta di controdeduzioni (Allegato 3);

2. di approvare conseguentemente, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, i sottoriportati elaborati, allegati al presente atto, quali parti integranti e sostanziali, restituiti in forma coordinata rispetto agli elaborati adottati al fine di evidenziare le modifiche effettuate sulla base delle riserve e delle osservazioni accolte:
 - Relazione - Testo con evidenziate le modifiche (Allegato 4);
 - Norme tecniche di attuazione coordinate – Testo con evidenziate le modifiche (Allegato 5);

3. di approvare conseguentemente, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, i sottoriportati elaborati, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, così come modificati in base alle riserve e alle osservazioni accolte:
 - Relazione - Testo modificato rispetto all'adozione (Allegato 5);
 - Norme tecniche di attuazione coordinate - Testo modificato rispetto all'adozione (Allegato 6);
 - VAS-Valsat della variante al PSC Rapporto Ambientale - Testo non modificato rispetto all'adozione (Allegato 7);
 - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale Testo non modificato rispetto all'adozione (Allegato 8);
 - Relazione Geologica Testo non modificato rispetto all'adozione (Allegato 9);
 - Quadro Conoscitivo della variante - Testo non modificato rispetto all'adozione (Allegato 10);
 - Tavola T.1.a – Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele scala 1:10.000 - Tavola non modificata rispetto all'adozione (Allegato 11);
 - Tavola T.1.b – Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele scala 1:10.000 - Tavola non modificata rispetto all'adozione (Allegato 12);
 - Tavola T.2.b – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale scala 1:5.000 - Tavola non modificata rispetto all'adozione (Allegato 13);
 - Tavola T.2.c – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale scala 1:5.000 - Tavola non modificata rispetto all'adozione (Allegato 14);
 - Tavola T.2.d – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale scala 1:5.000 - Tavola non modificata rispetto all'adozione (Allegato 15);
 - Tavola T.3 - Sistema della rete ecologica scala 1:25.000 - Tavola non modificata rispetto all'adozione (Allegato 15);
 - Tavola TdV – Tavola dei Vincoli scala 1:5.000 - Tavola modificata rispetto all'adozione (Allegato 16);
 - Scheda dei Vincoli - Scheda modificata rispetto all'adozione (Allegato 17)

4. di attestare che lo strumento urbanistico con la nuova 'Tavola dei Vincoli' è conforme a quanto stabilito dall'art. 51 della L.R. 15/2013 (modifiche all'art. 19 – Carta unica del territorio – L.R. 20/2000);
5. di approvare la ricognizione dei Piani Particolareggiati di PRG per i quali può ritenersi conclusa l'attuazione rimandando i medesimi alla disciplina regolamentare dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, con identificazione planimetrica contenuta nella tavola:
 - Tavola unica – Comparti che accedono ai nuovi strumenti urbanistici della L.R. 20/2000;precisando che il comparto 111 in località Longara, come definito nell'elaborato "Elenco delle osservazioni presentate dai cittadini con proposta di controdeduzioni", alla scadenza della validità accederà alla disciplina dei nuovi strumenti urbanistici della L.R. 20/2000;
6. di procedere, ai sensi del comma 9 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i., all'acquisizione dell'intesa con la Città Metropolitana in merito alla conformità della variante al PSC agli strumenti di pianificazione sovraordinata, così come composta dagli elaborati controdedotti allegati alla presente delibera;
7. di dichiarare, con separata ed esplicita votazione, recante il medesimo esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – quarto comma – D. Lgs. 267/2000.

All.ti:

- *la sintesi dei contenuti delle riserve espresse dalla Provincia di Bologna, anche ai sensi della L.R. 9/2008, e la relativa proposta di controdeduzioni e recepimento delle stesse (Allegato 1);*
- *la proposta di controdeduzione e recepimento del parere degli enti competenti in materia ambientale e di pianificazione con proposta di controdeduzioni (Allegato 2);*
- *l'elenco delle osservazioni presentate dai cittadini con proposta di controdeduzioni (Allegato 3);*
- *Relazione - Testo con evidenziate le modifiche (Allegato 4);*
- *Norme tecniche di attuazione coordinate – Testo con evidenziate le modifiche (Allegato 5);*
- *Relazione (Allegato 6);*
- *Norme tecniche di attuazione coordinate (Allegato 7);*
- *Rapporto Ambientale - VAS-Valsat del PSC (Allegato 8);*
- *Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale (Allegato 9);*
- *Relazione Geologica (Allegato 10);*
- *Quadro Conoscitivo della variante (Allegato 11);*
- *Tavola T.1.a – Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele scala 1:10.000 (Allegato 12);*
- *Tavola T.1.b – Classificazione del Territorio e sistema delle Tutele scala 1:10.000 (Allegato 13);*
- *Tavola T.2.b – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale scala 1:5.000 (Allegato 14);*
- *Tavola T.2.c – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale scala 1:5.000 (Allegato 15);*
- *Tavola T.2.d – Tutela degli elementi di interesse storico-architettonico e/o testimoniale scala 1:5.000 (Allegato 16);*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 28/01/2016

- *Tavola T.3 - Sistema della rete ecologica scala 1:25.000 (Allegato 17);*
- *Tavola TdV – Tavola dei Vincoli scala 1:5.000 (Allegato 18);*
- *Scheda dei Vincoli (Allegato 19);*
- *Tavola unica – Comparti che accedono ai nuovi strumenti urbanistici della l.R. 20/2000(Allegato 20);*
- *Pareri*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 28/01/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
IRENE PRIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA BEATRICE BONACCURSO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta **2** del **15/01/2016**

Numero Delibera **3** del **28/01/2016**

Settore/Servizio: **SETTORE GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO /
PIANIFICAZIONE/PAESAGGIO/SERVIZI AMMINISTRATIVI/SIT**

OGGETTO

**VARIANTE AL PSC DI RIDIMENSIONAMENTO E INCENTIVAZIONE ALLA RIQUALIFICAZIONE -
CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA ED ALLE OSSERVAZIONI E
RICHIESTA DI INTESA CON LA CITTÀ METROPOLITANA**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D.LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data **25/01/2016**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ILLARI ANDREA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)
